

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. _____ del _____

OGGETTO: PNRR - Missione M6 - Componente M6C1: lavori (OG1 - OG11) e servizi di ingegneria e architettura (e. 10 - s.03 - ia.02 - ia.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri - Recepimento del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) dei lavori di recupero, adeguamento a norma e revisione funzionale di immobile per la nuova Casa della Comunità di Via Dina Galli, 3 (CUP J87H21013080001) e contestuale presa d'atto del Verbale di Validazione		
STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE - U.O.C. MANUTENZIONI E SICUREZZA IMMOBILI E IMPIANTI		
Centro di Costo: BD0401	L'Estensore: VALENTINA D'AMATO	Il presente Atto non contiene dati sensibili
Il Dirigente e/o il Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza.		
Il Responsabile del Procedimento Ing. MASSIMILIANO AMBROSINI 	U.O.C. MANUTENZIONI E SICUREZZA IMMOBILI E IMPIANTI Ing. MASSIMILIANO AMBROSINI 	DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE Ing. PAOLA BRAZZODURO
L'Atto non comporta impegno di spesa		
Parere del Direttore Amministrativo Dr.ssa Roberta Volpini Favorevole (con motivazioni allegate al presente atto) Non favorevole		
Parere del Direttore Sanitario Dr. Gennaro D'Agostino Favorevole (con motivazioni allegate al presente atto) Non favorevole		
Il presente provvedimento si compone di n.26 pagine di cui n. 21 pagine di allegati	Il Commissario Straordinario Dr. Giuseppe Quintavalle	

IL DIRETTORE DELL'UOC MANUTENZIONI E SICUREZZA IMMOBILIE IMPIANTI

- VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 1° gennaio 2016, con la quale si è provveduto a prendere atto dell'avvenuta istituzione dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 a far data dal 1° gennaio 2016, come previsto dalla legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015 e dal Decreto del Commissario ad acta n. 606 del 30 dicembre 2015;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio T00013 del 5 aprile 2023 con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, il dott. Giuseppe Quintavalle;
- l'Atto di Autonomia Aziendale approvato con Deliberazione n. 1153 del 17.12.2019, recepito con DCA U00020 del 27.01.2020 e pubblicato sul BURL del 30.01.2020 n. 9 con il quale, tra l'altro, è stato istituito il Dipartimento Tecnico Patrimoniale, di cui fa parte la UOC Manutenzioni e Sicurezza Immobili ed Impianti;
- RICHIAMATA** la Deliberazione n. 179 del 27 febbraio 2020 avente ad oggetto "Atto aziendale adottato con atto deliberativo n. 1153 del 17/12/2019 – Presa d'atto dell'esito positivo del procedimento di verifica regionale- Attuazione del nuovo modello organizzativo" la quale prevede l'attivazione del sopra citato Dipartimento e delle UU.OO.CC. nello stesso ricomprese;
- VISTA** la Deliberazione n. 347 dell'8 luglio 2022 avente ad oggetto "Sistema aziendale di deleghe e conseguente individuazione delle competenze nell'adozione degli atti amministrativi", con la quale, tra l'altro, sono state individuate le competenze nell'adozione degli atti amministrativi;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- PREMESSO** che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;
- che con il Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;
- che nell'ambito del PNRR è prevista la Missione 6 – Salute, con le seguenti componenti:
- 1) **Componente M6C1 – Reti di prossimità, strutture e Telemedicina per l'assistenza** che, al suo interno a sua volta prevede:
 - a) Investimento 1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona – Case della Comunità (CDC);
 - b) Investimento 1.2 – Casa come luogo di cura e Telemedicina – Centrali Operative Territoriali (COT);
 - c) Investimento 1.3 – Rafforzamento dell'Assistenza Sanitaria intermedia e delle sue strutture – Ospedali di Comunità (ODC);
 - 2) **Componente C2 verso un Ospedale sicuro e sostenibile:**
 - a) Investimento 1.1 – Ammodernamento del Parco Tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature);
 - b) Investimento 1.1.1 – Digitalizzazione delle Strutture Ospedaliere sedi di DEA di I° e II° livello;
 - c) Investimento 1.2 – Antisismica;

che con Decreto del Presidente Regione Lazio n. T00057 del 21.04.2022 recante “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute - Componente M6C1 Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 – Componente M6C2.1 Investimenti 1.1 – Componente M6C2 Investimenti 1.2 - Componente M6C2.1 Investimento 1.1.1. e Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC). Nomina Soggetti Attuatori delegati”, si è proceduto a nominare i Direttori Generali/Commissari straordinari pro tempore delle Aziende del SSR quali Soggetti Attuatori delegati;

che la Missione 6 Salute del PNRR, cofinanziata con il PNC, mira a potenziare il Servizio Sanitario Nazionale per migliorarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura e assistenza delle persone a livello locale, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'emergenza pandemica;

TENUTO CONTO

della Deliberazione D.G. n. 324 del 01.07.2022 ed alle premesse della stessa che qui si intendono integralmente riportate, con cui è stato approvato l'atto di autorizzazione a contrarre tramite l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi ricadenti nella Missione M6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) cofinanziata dal Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC);

che con il predetto atto deliberativo n.324 del 01.07.2022, la ASL Roma 1 si avvale di INVITALIA S.p.A., quale Centrale di Committenza, affinché quest'ultima proceda all' indizione, alla gestione ed all'aggiudicazione delle procedure di appalto per gli interventi connessi alla Missione 6 – Salute del PNRR stipulando all'esito delle stesse gli Accordi Quadro con gli Operatori Economici Aggiudicatari;

della Deliberazione D.G. n. 62 del 27.01.2023 con cui questa Azienda Sanitaria ha recepito gli esiti della gara di INVITALIA S.p.A. di cui al provvedimento **AQ1 – 0326878 del 10.11.2022**, di aggiudicazione della gara a procedura aperta per la conclusione di Accordi Quadro, con più operatori economici, per l'affidamento di servizi tecnici e lavori per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri, per l'affidamento del **Sub-lotto prestazionale “Servizi Tecnici”**, relativi alla realizzazione della CdC di Via Dina Galli, 3 (lotto geografico 15 - Lazio 2 (CIG 932620757B), cluster AQ1- Lazio 2-1) - CUP J87H21013080001 con cui sono state affidate allo Studio Tecnico Gruppo Marche (Mandataria) e allo Studio Geognostico Alessandra Lenzi (Mandante) la Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) nonché la Direzione dei lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

della deliberazione C.S. n. 180 del 11.05.2023 con cui questa Azienda Sanitaria ha recepito gli esiti della gara di INVITALIA S.p.A. di cui a provvedimento **AQ1 – 0326894 del 10.11.2022**, di aggiudicazione della gara a procedura aperta per la conclusione di Accordi Quadro, con più operatori economici, per l'affidamento di servizi tecnici e lavori per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri, per l'affidamento del **Sub-lotto prestazionale “Servizi di Verifica”**, relativi alla realizzazione della Casa della Comunità di Via Dina Galli, 3 (lotto geografico 15 - Lazio 2 (CIG 9326613486), cluster AQ1- Lazio 2-1) CUP J87H21013080001; con cui è stato affidato allo Studio Ingegneria Maggi S.r.l., il servizio di verifica relativo alla realizzazione della Casa della Comunità in parola;

CONSIDERATO

che con nota recepita al protocollo informatico della ASL Roma 1 n. 0072515 del 12.05.2023, detenuta agli atti, è stato acquisito il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) dei lavori di recupero, adeguamento a norma e revisione funzionale di immobile per la nuova Casa della Comunità di Via Dina Galli, 3 predisposto dal succitato progettista Aggiudicatario della gara di INVITALIA S.p.A. di cui al provvedimento AQ1 – 0326878 del 10.11.2022;

che con nota Prot. Inf. ASL Roma 1 n. 0073868 del 16.05.2023, detenuta agli atti, il suddetto PFTE è stato trasmesso allo Studio Ingegneria Maggi S.r.l, incaricato del servizio di verifica;

che con nota acquisita al protocollo informatico della ASL Roma 1 al n. 0097689 del 27.06.2023 lo Studio Ingegneria Maggi S.r.l. ha trasmesso il Rapporto Finale di Ispezione;

VISTO

l'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 che prevede la Validazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento del progetto posto a base di gara, quale atto formale che riporta gli esiti delle verifiche, con preciso riferimento al rapporto conclusivo di verifica;

- ACCERTATO** che a seguito dell'acquisizione del Rapporto Finale di Ispezione, il RUP, l'Ing. Massimiliano Ambrosini giusta Deliberazione n. 57 del 21.01.2022, ha redatto, con prescrizioni, il Verbale di Validazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) dei lavori di recupero, adeguamento a norma e revisione funzionale di immobile per la nuova Casa della Comunità di Via Dina Galli, 3 che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- RITENUTO** pertanto necessario recepire il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) dei lavori di recupero, adeguamento a norma e revisione funzionale di immobile per la nuova Casa della Comunità di Via Dina Galli, 3 e contestualmente prendere atto del Verbale di Validazione redatto dal RUP a seguito dell'acquisizione del rapporto conclusivo di verifica;
- ATTESTATO** che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo ed utile e proficuo per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge 20 del 1994 e ss.mm.ii., nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1 comma 1 della legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

PROPONE

Per i motivi e le valutazioni sopra riportate, che formano parte integrante del presente atto:

- **Di recepire** il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) dei lavori di recupero, adeguamento a norma e revisione funzionale di immobile per la nuova Casa della Comunità di Via Dina Galli, 3;
- **Di prendere atto** del Verbale di Validazione redatto con prescrizioni dal RUP, secondo quanto disposto dall'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016, in attuazione degli interventi ricadenti nella missione M6 Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per la realizzazione della nuova Casa della Comunità di Via Dina Galli, 3, a seguito dell'acquisizione del rapporto conclusivo di verifica;
- **Di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) e il Verbale di Validazione;
- **Di disporre** che il presente atto venga pubblicato in versione integrale nell'Albo Pretorio on line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009 n. 69, nel rispetto comunque della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alle finalità di pubblicazione;

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Massimiliano Ambrosini)
FIRMATO DIGITALMENTE

Il Direttore della UOC Manutenzioni
e Sicurezza Immobili ed Impianti
(Ing. Massimiliano Ambrosini)
FIRMATO DIGITALMENTE

Il Direttore del Dipartimento
Tecnico Patrimoniale
(Ing. Paola Brazzoduro)
FIRMATO DIGITALMENTE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In virtù dei poteri previsti:

- dall'art. 3 del D. Lgs 502/1992 e ss.mm.ii;
- dall'art. 8 della L.R. n. 18/1994 e ss.mm.ii;

nonché delle funzioni e dei poteri conferitogli con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00013 del 5 aprile 2023;

Letta la proposta di delibera sopra riportata presentata dal Dirigente Responsabile dell'Unità in frontespizio indicata;

Preso atto che il Direttore della Struttura proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge n. 20/1994 e successive modifiche nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario riportati in frontespizio;

DELIBERA

Di adottare la proposta di deliberazione avente per oggetto "PNRR - Missione M6 - Componente M6C1: lavori (OG1 - OG11) e servizi di ingegneria e architettura (e.10 - s.03 - ia.02 - ia.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici quali case della comunità, ospedali delle comunità, centrali operative territoriali e ospedali sicuri - Recepimento del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) dei lavori di recupero, adeguamento a norma e revisione funzionale di immobile per la nuova Casa della Comunità di Via Dina Galli, 3 (CUP J87H21013080001) e contestuale presa d'atto del Verbale di Validazione" e conseguentemente, per i motivi e le valutazioni sopra riportate, che formano parte integrante del presente atto:

- **Di recepire** il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) dei lavori di recupero, adeguamento a norma e revisione funzionale di immobile per la nuova Casa della Comunità di Via Dina Galli, 3;
- **Di prendere atto** del Verbale di Validazione redatto con prescrizioni dal RUP, secondo quanto disposto dall'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016, in attuazione degli interventi ricadenti nella missione M6 Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per la realizzazione della nuova Casa della Comunità di Via Dina Galli, 3, a seguito dell'acquisizione del rapporto conclusivo di verifica;
- **Di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) e il Verbale di Validazione;
- **Di disporre** che il presente atto venga pubblicato in versione integrale nell'Albo Pretorio on line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009 n. 69, nel rispetto comunque della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alle finalità di pubblicazione;

Il Direttore della struttura proponente provvederà all'attuazione della presente deliberazione curandone altresì la relativa trasmissione agli uffici/organi rispettivamente interessati.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Giuseppe Quintavalle

FIRMATO DIGITALMENTE



VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO PFTE (art. 26 D.Lgs. n.50 del 18/04/2016)

Oggetto: PNRR E PNC - Missione 6 Salute - Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende sanitarie della Regione Lazio per gli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC per la realizzazione degli investimenti: "Case della Comunità", "Ospedali di Comunità", "Verso un Ospedale sicuro e sostenibile"

AQ1 lazio 2.1 sub-lotto prestazionale 2: Servizi di verifica ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n.50 del 18/04/2016

Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: Lavori di revisione funzionale di immobile per la nuova "Casa della Comunità di via Dina Galli, 3" – CUP J87H21013080001

L'anno 2023 il giorno 28 del mese di giugno, Il sottoscritto ing. Massimiliano Ambrosini in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'opera sopra descritta

PREMESSO che

- la Missione 6 Salute del PNRR, cofinanziata con il PNC, mira a potenziare il Servizio Sanitario Nazionale per migliorarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura e assistenza delle persone a livello locale;
- con deliberazione n. 324 del 01.07.2022, la ASL Roma 1 ha dichiarato di volersi avvalere di Invitalia quale Centrale di Committenza, allo scopo di procedere, per proprio conto, alla indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara aperte, per l'aggiudicazione di Accordi Quadro con più operatori economici a favore dei Soggetti Attuatori Esterni affinché gli stessi possano ricorrervi per l'affidamento di:
 - Servizi tecnici di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza;
 - Servizi di verifica della progettazione,
 - Lavori in Appalto Integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 48, co. 5, del D.L. n. 77/2021, convertito in legge, ovvero del progetto definitivo, in virtù del regime di sospensione transitoria del divieto di cui all'articolo 59, co. 1, quarto periodo, del Codice dei Contratti;
 - Servizi di Collaudo.
- con deliberazione n. 62 del 27.01.2023 è stato recepito l'esito della gara INVITALIA lotto geografico 15 - Lazio 2 (CIG 932620757B), cluster AQ1- LAZIO 2-1, sub-lotto prestazionale: Servizi Tecnici, ed affidata la redazione del PFTE della CDC di via Dina Galli 3 all'aggiudicatario Studio Tecnico Gruppo Marche (Mandataria) Alessandra Lenzi (Mandante), da redigere in conformità alle Linee Guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, approvate con parere favorevole dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 66 del 29 Luglio 2021, (emanate in attuazione di quanto previsto da quarto periodo del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108), ed a quanto già disciplinato dall'art. 23, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii;
- con deliberazione n. 180 del 11.05.2023 è stato recepito l'esito della gara INVITALIA lotto geografico 15 - Lazio 2 (CIG 9326613486), cluster AQ1- LAZIO 2-1, sub-lotto prestazionale: Servizi di Verifica, ed



affidata la verifica della progettazione della CDC di via Dina Galli 3 all'aggiudicatario Studio Ingegneria Maggi Srl;

- con nota prot. 72515 del 12/05/2023 è stata acquisita la documentazione predisposta dal succitato progettista;
- con nota prot. 73868 del 16/05/2023 è stato trasmesso il PFTE allo Studio Ingegneria Maggi Srl incaricato del servizio di verifica ai sensi del dall'art. 26 D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii;

VISTI:

- Il Documento Preliminare alla Progettazione approvato con delibera n. 406 del 30/03/2023;
- Il rapporto intermedio di ispezione del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) del 09.06.2023;
- L'aggiornamento del progetto a seguito del succitato rapporto di verifica intermedio trasmesso dal progettista con prot. 94263 del 21/06/2023;
- Il Rapporto finale di Ispezione n. 1.1 prot. 97689 del 27/06/2023, redatto dallo Studio Ingegneria Maggi Srl incaricato del servizio di verifica;
- Gli elaborati grafici del PFTE, costituiti da:

00 - GENERALE		
02F-00	ELENCO ELABORATI	Rev1
02F-GA-1	RELAZIONE GENERALE	Rev1
02F-GA-2	RELAZIONE TECNICA	Rev1
02F-GB	COMPUTO ESTIMATIVO DELL'OPERA	Rev1
02F-GC	QUADRO ECONOMICO	Rev1
02F-GD-1	SCHEMA DI CONTRATTO	Rev1
02F-GD-2	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	Rev1
02F-GD-3	SPECIFICHE TECNICHE OPERE EDILI	Rev1
02F-GD-4	SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTI MECCANICI	Rev1
02F-GD-5	SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	Rev1
02F-GD-6	SPECIFICHE TECNICHE CAM	Rev1
02F-GD-7	SPECIFICHE TECNICHE DNSH - RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'OPERA	Rev1
02F-GE	ELENCO PREZZI	Rev1
02F-GK	CRONOPROGRAMMA	Rev1
02F-GL	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Rev1
02F-GR	RELAZIONE FOTOGRAFICA	Rev1
02F-GS	PIANO PRELIMINARE DI MANUTENZIONE	Rev1
ELABORATI GRAFICI		
01 –STATO DI FATTO		
02F-RA0	INQUADRAMENTO URBANISTICO	Rev1
02 – ARCHITETTURA		
02F-AA2	PIANTA PIANO PRIMO 1:100	Rev1
04 – IMPIANTI MECCANICI		
02F-MI2	IMPIANTO IDRICO PIANO PRIMO 1:100	Rev1

- Il QE dell'intervento, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO

A)	LAVORI	
A1.1)	OPERE EDILI	34.014,25 €
A1.2)	STRUTTURE	- €
A1.3)	IMPIANTI IDRICI	14.158,62 €
A1.4)	IMPIANTI MECCANICI	- €
A1.5)	IMPIANTI ELETTRICI	- €
	Totale A1)	48.172,87 €
A2)	Sicurezza	3.399,11 €
	Totale Lavori A)	51.571,98 €
B)	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1)	Attrezzature, arredi e forniture	223.436,07 €
B2)	Indagini e prove di laboratorio	- €
B3)	Spese tecniche	
B3.a)	Progettazione	
	PFTE	2.955,43 €
	Esecutiva	2.933,33 €
B3.b)	Supporto al RUP	- €
B3.c)	Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016)	1.689,23 €
B3.d)	Collaudo	- €
B3.e)	CSE e Direzione Lavori	5.125,26 €
B3.f)	Contributo previdenziale (4% spese tecniche)	508,13 €
	Totale B.3)	13.211,38 €
B4)	Art. 113, d.lgs. 50/2016 su importo lavori pre ribasso (incentivi funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)	4.400,13 €
B5)	Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016)	- €
B6)	Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)	- €
B7)	Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) (IVA inclusa)	- €
B8)	Spese per allacci (IVA inclusa)	- €
B9)	Imprevisti su importo lavori pre ribasso (IVA inclusa)	7.058,30 €
B10)	IVA	
B10.a)	IVA su lavori A)	11.345,84 €
B10.b)	IVA su attrezzature, arredi e forniture B1)	49.155,94 €
B10.c)	IVA su indagini e prove di laboratorio B2)	- €
B10.d)	IVA su spese tecniche B3)	2.906,50 €
	Totale B.10)	63.408,27 €
	Totale B)	311.514,15 €
	Sommano A) + B)	363.086,13 €

- VISTO altresì che è in corso l'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e smi, e che ai sensi dell'art. 3.2 delle summenzionate Linee Guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, al perfezionamento del procedimento autorizzativo sul PFTE, il progetto sarà quindi modificato ed integrato alla luce delle prescrizioni impartite dai Soggetti competenti nel corso del procedimento stesso;

CONSIDERATO che

- Il comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., prevede la validazione da parte del Responsabile del Procedimento del progetto posto a base di gara, quale atto formale che riporta gli esiti delle verifiche, con preciso riferimento al rapporto conclusivo di verifica, di cui al comma 8 del medesimo articolo;
- Il sottoscritto RUP, con l'acquisizione del Rapporto finale di Ispezione n. 1.1 prot. 97689 del 27/06/2023, è in grado di concludere il procedimento di verifica relativa al livello di progettazione affidato;

TUTTO CIO' PREMESSO

al fine dell'espressione dell'assenso nei confronti degli esiti della verifica effettuata, se ne riportano le risultanze in merito alla completezza, adeguatezza, leggibilità, coerenza della documentazione progettuale relativa all'opera in oggetto.

In particolare, è stato verificato quanto segue:

- a) Controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 34 a 43 del DPR 207/2010 (Regolamento) contenute nel rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica;
- b) Conformità del progetto al documento preliminare alla progettazione e agli indirizzi forniti;
- c) Conformità del progetto alla normativa vigente;
- d) Corrispondenza del nominativo del progettista a quello titolare dell'affidamento e sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- e) Completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- f) Completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico- economici, previsti dal Regolamento;
- g) Esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e valutazione dell'idoneità dei criteri adottati ove necessario;
- h) Esistenza dei computi metrico-estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- i) Rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- j) Esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- k) Coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.

Sulla base delle verifiche effettuate e visto il rapporto conclusivo allegato, redatto ai sensi de art. 26 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 dal soggetto preposto alla verifica del progetto riportante le risultanze dell'attività svolta, il progetto di fattibilità tecnica ed economica può ritenersi valido in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento con le seguenti prescrizioni:

Non Conformità (NC)/Osservazioni (OS)	Prescrizioni
OS01;	Non essendo disponibili ad oggi fondi sufficienti per procedere all'adeguamento sismico, ovvero per una valutazione della vulnerabilità sismica dell'edificio, sono stati richiesti per l'immobile in parola, ed in genere per tutti gli immobili della ASL Roma 1 necessitanti, adeguati fondi ex art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67.
OS	Tutte le osservazioni non risolte saranno oggetto di recepimento durante la redazione della successiva fase progettuale (progetto esecutivo)

Quale prescrizione generale si rende necessaria, prima di affidare il progetto esecutivo, la completa definizione della disciplina del contenzioso e delle riserve oltre alla puntuale regolazione di quanto afferente la determinazione degli importi delle rate di acconto del corrispettivo.

Oltre a quanto su prescritto, i progettisti incaricati del PFTE si impegnano ad apportare qualsiasi modifica, integrazione ecc si rendesse necessaria per l'ottenimento dei pareri di cui alla conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e smi.

Prima della consegna dei lavori, ove necessario, l'Amministrazione provvederà a definire univocamente le caratteristiche di proprietà o di uso dell'immobile.

Allegato alla presente:

Rapporto finale di Ispezione n. 1.1 + Esito dei controlli del 27/06/2023 prot. 97689 del 27/06/2023

Il RUP

Ing. Massimiliano Ambrosini



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 6 COMPONENTE 1
INVESTIMENTO 1.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA**

**REVISIONE FUNZIONALE DI IMMOBILE PER LA NUOVA "CASA DELLA COMUNITA'
HUB DI VIA DINA GALLI"**

CUP J87H21013080001

VERIFICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Rapporto Finale di Ispezione n. 1.1

Progetto	Elaborato	Revisione	Data	Pagina
REVISIONE FUNZIONALE DI IMMOBILE PER LA NUOVA "CASA DELLA COMUNITA' HUB DI VIA DINA GALLI"	Rapporto Finale di Ispezione n. 1.1	01	2023	1

Sommario

1. Generalità	3
2. Norme di riferimento.....	3
3. Descrizione del progetto	4
4. Scopo e modalità del servizio di verifica	5
4.1 Finalità della verifica.....	5
4.2 Criteri generali della verifica.....	6
4.3 Gestione delle non-conformità	6
5. Oggetto del controllo — Gruppo di ispezione.....	8
6. Esiti e risultanze delle verifiche effettuate.....	10
6.1 Aspetti generali.....	10
6.2 Osservazioni e non conformità.....	10
8. Conclusioni	11

Progetto	Elaborato	Revisione	Data	Pagina
REVISIONE FUNZIONALE DI IMMOBILE PER LA NUOVA "CASA DELLA COMUNITA' HUB DI VIA DINA GALLI"	Rapporto Finale di Ispezione n. 1.1	01	2023	2

ASL RM/1

1.Generalità

Facendo seguito a:

- aggiudicazione del cluster Lazio 2_1 avvenuta con provvedimenti n. 0326894 del 10/11/2022 e n. 0005963 del 10/01/2023, nell'ambito del Lotto Geografico n. 15 LAZIO 2 CIG: 9326613486 da parte di Invitalia,
- alla stipula dell'Accordo Quadro tra Invitalia e il sottoscritto Appaltatore
- alla sottoscrizione dell'Ordine di Attivazione del Contratto Specifico n.3, ID Intervento CASA DELLA COMUNITÀ ASL ROMA 1 POLIAMBULATORIO VIA DINA GALLI, CUP: J87H21013080001, CIG Contratto Specifico: 977823137D del 10/05/2023,

è stato affidato dalla Stazione Appaltante ASL ROMA 1 alla scrivente Studio Ingegneria Maggi Srl l'incarico del servizio di Verifica del PFTE e della Progettazione Esecutiva dell'intervento "CASA DELLA COMUNITÀ ASL ROMA 1 POLIAMBULATORIO VIA DINA GALLI".

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, consegnato dalla Stazione Appaltante alla scrivente, è stato redatto dal RT costituito da: Studio Tecnico Gruppo Marche (mandatario) e Studio Geognostico Lenzi Alessandra

Il rapporto intermedio di verifica 1.0 è stato condotto sulla base della seguente documentazione consegnata via mail dalla Stazione Appaltante:

- Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in data 16/05/2023
- Documentazione contrattuale in data 24/05/2023

Ai fini di una disamina preventiva delle osservazioni e non conformità rilevate su alcuni elaborati progettuali, il soggetto verificatore ha inoltrato in via informale il rapporto intermedio di verifica 1.0 in data 09/06/2023 alla Stazione Appaltante, la quale ha provveduto a trasmetterlo al Progettista incaricato.

In data 21/06/2023 il Progettista incaricato ha trasmesso il riscontro alle Osservazioni e/o Non Conformità rilevate nel Rapporto Intermedio di Ispezione 1.0, unitamente agli elaborati del PFTE_Rev1.

Il presente rapporto finale di ispezione 1.1 è stato condotto, in data 26/06/2022, sulla base della documentazione progettuale consegnata allo scrivente soggetto verificatore e sulla scorta del riscontro alle Osservazioni e/o Non Conformità rilevate nel Rapporto Intermedio di Ispezione 1.0

2. Norme di riferimento

L'attività di verifica è stata svolta con riferimento all'articolo 26 del Decreto Legislativo 50/2016.

Nell'attività di controllo ci si è riferiti alla metodologia indicata nelle seguenti normative:

- Norma UNI CEI EN/ISO 17020:2012
- Norma UNI 10721
- Norme UNI 0722/1/2/3
- Doc. SINCERT RT10
- Alle normative specifiche legate al DM 11 ottobre 2017 in materia di C.A.M.;
- Alle specifiche norme tecniche relative agli ambiti progettuali oggetto di verifica;

Progetto	Elaborato	Revisione	Data	Pagina
REVISIONE FUNZIONALE DI IMMOBILE PER LA NUOVA "CASA DELLA COMUNITA' HUB DI VIA DINA GALLI"	Rapporto Finale di Ispezione n. 1.1	01	2023	3

Ulteriori disposizioni legislative e normative specifiche sono riportate, quando ritenuto utile, nelle sezioni di competenza.

3. Descrizione del progetto

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica oggetto della presente verifica prevede l'adeguamento della struttura esistente sita presso il Quartiere Tufello in Via Dina Galli 3, per rispondere alle necessità proprie delle Case della Comunità HUB.

Di seguito si riporta la descrizione degli Interventi previsti in progetto, tratta dall'Elaborato 05F-GA-1 - RELAZIONE GENERALE

Componente Edile

Gli interventi di rifunzionalizzazione prevedono:

Sostituzione dei lavabi esistenti;

Installazione di nuovi lavabi con miscelatore a leva clinica;

Rifacimento dei servizi igienici;

Chiusura di un vano porta;

Demolizione tramezzi e visive;

Tinteggiatura.

Componente Impiantistica

L'intervento interessa elementi puntuali e non riguarda un intervento energetico globale. Si prevede, in sintesi:

sostituzione del produttore di acqua calda sanitaria;

inserimento di lavabi;

Le risorse economiche per la realizzazione degli interventi in progetto saranno attinte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 6 componente 1 investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona, finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU".

Progetto	Elaborato	Revisione	Data	Pagina
REVISIONE FUNZIONALE DI IMMOBILE PER LA NUOVA "CASA DELLA COMUNITA' HUB DI VIA DINA GALLI"	Rapporto Finale di Ispezione n. 1.1	01	2023	4

ASL RM/1

4. Scopo e modalità del servizio di verifica

4.1 Finalità della verifica

La verifica preordinata alla validazione e finalizzata ad accertare la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale proposta, la sua conformità alla normativa ed alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche richieste dal quadro esigenziale e/o dai precedenti livelli di progetto, al controllo della coerenza interna tra i vari componenti, della sostenibilità economica in termini di minimizzazione dei motivi di possibile conflitto con l'esecutore, di sicurezza, di manutenibilità.

Lo scopo della verifica è chiaramente indicato nell'articolo 26 del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i. che ai commi 1, 2, 3 e 4 indica testualmente

1. La stazione appaltante, nei contratti relativi ai lavori, verifica la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 23, nonché la loro conformità alla normativa vigente.
2. La verifica di cui al comma 1 ha luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento; nei casi in cui è consentito l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione, la verifica della progettazione redatta dall'aggiudicatario ha luogo prima dell'inizio dei lavori.
3. Al fine di accertare l'unità progettuale, i soggetti di cui al comma 6, prima dell'approvazione e in contraddittorio con il progettista, verificano la conformità del progetto definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità. Al contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base della gara, che si esprime in ordine a tale conformità.
4. La verifica accerta in particolare:
 - a) la completezza della progettazione;
 - b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
 - c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
 - d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
 - e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
 - i) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
 - g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
 - h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
 - i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Secondo l'articolo 26 del Decreto Legislativo 50/2016, la verifica del progetto consiste nella:

- a. individuazione degli elaborati che contengono indicazioni delle scelte progettuali relative alla lista di verifica predisposta;

Progetto	Elaborato	Revisione	Data	Pagina
REVISIONE FUNZIONALE DI IMMOBILE PER LA NUOVA "CASA DELLA COMUNITA' HUB DI VIA DINA GALLI"	Rapporto Finale di Ispezione n. 1.1	01	2023	5

ASLBM/

b. verifica della rispondenza delle scelte progettuali al quadro esigenziale di riferimento, cioè verifica di conformità delle caratteristiche di progetto presenti nei singoli elaborati alle indicazioni contenute nel DPP;

c. verifica formale della documentazione progettuale. Viene verificata anche la completezza e la chiarezza delle indicazioni contenute negli elaborati progettuali presenti nella documentazione richiesta in rapporto al soddisfacimento della singola esigenza.

4.2 Criteri generali della verifica

Gli aspetti fondamentali del controllo cui occorre sottoporre il progetto sono, in linea con quanto indicato dall'art. 52 del DPR 207/2010 e la UNI 10722-1:

- a) affidabilità
- b) completezza ed adeguatezza
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità
- d) compatibilità

La strumentazione adottata consiste in una serie di check list, specifiche per la tipologia ed il livello del progetto da verificare, sviluppate sulla base delle norme UNI e della legislazione vigente a partire dall'esperienza progettuale della società e dei professionisti che la compongono.

Si precisa che il controllo non interviene sulle scelte progettuali ed in generale sugli aspetti di merito, in quanto determinazioni discrezionali prerogativa del progettista e del RUP; pertanto gli elementi del progetto direttamente riconducibili alle suddette scelte restano responsabilità completa e totale del progettista incaricato.

Gli esiti intermedi e finali delle verifiche sono riportati in appositi report che nel corso ed a conclusione dell'attività, oltre a costituire la documentazione sintetica del controllo effettuato, vengono trasmessi a RUP e progettista allo scopo di richiedere chiarimenti e/o integrazioni a particolari elementi del progetto che, a nostro avviso, ne necessitano.

Le controdeduzioni del progettista (sotto forma di chiarimenti e/o integrazioni e/o modifiche agli elaborati oggetto di verifica) sono considerate dal Gruppo di verifica che esprime il proprio parere sulla loro possibile validazione nel presente documento finale che pertanto viene trasmesso al RUP per la successiva validazione del progetto.

4.3 Gestione delle non-conformità

Il rapporto di verifica finale conclude il procedimento delle verifiche esprimendosi in termini di conformità e non conformità in relazione a tutte le osservazioni effettuate e a tutti i rapporti di verifica emessi in vista della successiva validazione del progetto. Le osservazioni riportate possono risultare conformi, parzialmente conformi, non conformi; la presenza nel rapporto finale di non-conformità gravi ed irrisolte

Progetto	Elaborato	Revisione	Data	Pagina
REVISIONE FUNZIONALE DI IMMOBILE PER LA NUOVA "CASA DELLA COMUNITA' HUB DI VIA DINA GALLI"	Rapporto Finale di Ispezione n. 1.1	01	2023	6

rende il progetto non validabile, salvo autonome valutazioni del RUP, anche in relazione ad eventuali, specifiche controdeduzioni del progettista.

Le osservazioni sono state classificate, in funzione della loro importanza, secondo tre livelli di criticità:

Livello I - Criticità elevata. Si tratta di una difformità rispetto a leggi cogenti, norme di riferimento, richieste prestazionali espresse.

La presenza di una non-conformità irrisolta di livello 1 fa sì che il progetto non possa essere validabile, salvo specifiche valutazioni del RUP.

Livello 2 - Criticità potenziale. L'osservazione riguarda una circostanza tale da poter generare un possibile contenzioso, di qualsiasi natura, tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera. Il progetto può essere validabile, ma risulta necessario uno stretto controllo nelle fasi successive.

Livello 3 - Criticità lieve. L'anomalia segnalata riguarda un aspetto secondario del progetto e si configura sostanzialmente come una raccomandazione per il miglioramento del progetto stesso.

Progetto	Elaborato	Revisione	Data	Pagina
REVISIONE FUNZIONALE DI IMMOBILE PER LA NUOVA "CASA DELLA COMUNITA' HUB DI VIA DINA GALLI"	Rapporto Finale di Ispezione n. 1.1	01	2023	7

ASL RML

5. Oggetto del controllo — Gruppo di ispezione

Il rapporto intermedio di verifica 1.0 è stato condotto sulla base della documentazione trasmessa in data 16/05/2023 dalla Stazione Appaltante ed ha riguardato gli elaborati sotto elencati:

DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

00 – GENERALE

02F-00	ELENCO ELABORATI		Rev0
02F-GA-1	RELAZIONE GENERALE		Rev0
02F-GA-2	RELAZIONE TECNICA		Rev0
02F-GB	COMPUTO ESTIMATIVO DELL'OPERA		Rev0
02F-GC	QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		Rev0
02F-GD-1	SCHEMA DI CONTRATTO		Rev0
02F-GD-2	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO		Rev0
02F-GD-3	SPECIFICHE TECNICHE OPERE EDILI		Rev0
02F-GD-4	SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTI MECCANICI		Rev0
02F-GD-5	SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI		Rev0
02F-GD-6	SPECIFICHE TECNICHE CAM		Rev0
02F-GD-7	SPECIFICHE TECNICHE DNSH - RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'OPERA		Rev0
02F-GE	ELENCO PREZZI		Rev0
02F-GK	CRONOPROGRAMMA		Rev0
02F-GL	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		Rev0
02F-GR	RELAZIONE FOTOGRAFICA		Rev0
02F-GS	PIANO PRELIMINARE DI MANUTENZIONE		Rev0

ELABORATI GRAFICI

01 –STATO DI FATTO

02F-RA0	INQUADRAMENTO URBANISTICO		Rev0
----------------	---------------------------	--	------

02 - ARCHITETTURA

02F-AA2	PIANTA PIANO PRIMO	1:100	Rev0
----------------	--------------------	-------	------

04 – IMPIANTI MECCANICI

02F-MI2	IMPIANTO IDRICO PIANO PRIMO	100	Rev0
----------------	-----------------------------	-----	------

Ai fini delle attività di verifica, inoltre, è stata esaminata la seguente documentazione trasmessa in data 24/05/2023 dalla Stazione Appaltante

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE

Progetto	Elaborato	Revisione	Data	Pagina
REVISIONE FUNZIONALE DI IMMOBILE PER LA NUOVA "CASA DELLA COMUNITA' HUB DI VIA DINA GALLI"	Rapporto Finale di Ispezione n. 1.1	01	2023	8

ASL RM/1

STUDIO DI FATTIBILITA'

DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE E DI GARA

Il controllo è stato effettuato dal soggetto affidatario dell'incarico Studio Ingegneria Maggi Srl, composto dal gruppo qualificato come da procedura di gara, con Responsabile della verifica Ing. Claudio Maggi.

Il rapporto finale di ispezione 1.1 è stato condotto sulla base della documentazione progettuale consegnata allo scrivente soggetto verificatore e sulla scorta del riscontro alle Osservazioni e/o Non Conformità rilevate nel Rapporto Intermedio di Ispezione 1.0 trasmessi in data 21/06/2023 dalla Stazione Appaltante ed ha riguardato gli elaborati sotto elencati:

02F-00	ELENCO ELABORATI	Rev1
02F-GA-1	RELAZIONE GENERALE	Rev1
02F-GA-2	RELAZIONE TECNICA	Rev1
02F-GB	COMPUTO ESTIMATIVO DELL'OPERA	Rev1
02F-GC	QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	Rev1
02F-GD-1	SCHEMA DI CONTRATTO	Rev1
02F-GD-2	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	Rev1
02F-GD-3	SPECIFICHE TECNICHE OPERE EDILI	Rev1
02F-GD-4	SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTI MECCANICI	Rev1
02F-GD-5	SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	Rev1
02F-GD-6	SPECIFICHE TECNICHE CAM	Rev1
02F-GD-7	SPECIFICHE TECNICHE DNSH - RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'OPERA	Rev1
02F-GE	ELENCO PREZZI	Rev1
02F-GK	CRONOPROGRAMMA	Rev1
02F-GL	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Rev1
02F-GR	RELAZIONE FOTOGRAFICA	Rev1
02F-GS	PIANO PRELIMINARE DI MANUTENZIONE	Rev1

ELABORATI GRAFICI

01 – STATO DI FATTO

02F-RA0	INQUADRAMENTO URBANISTICO	Rev1
----------------	---------------------------	------

02 – ARCHITETTURA

02F-AA2	PIANTA PIANO PRIMO	1:100	Rev1
----------------	--------------------	-------	------

04 – IMPIANTI MECCANICI

02F-MI2	IMPIANTO IDRICO PIANO PRIMO	1:100	Rev1
----------------	-----------------------------	-------	------

Progetto	Elaborato	Revisione	Data	Pagina
REVISIONE FUNZIONALE DI IMMOBILE PER LA NUOVA "CASA DELLA COMUNITA' HUB DI VIA DINA GALLI"	Rapporto Finale di Ispezione n. 1.1	01	2023	9

ASL RM1

6. Esiti e risultanze delle verifiche effettuate

6.1 Aspetti generali

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica oggetto della presente verifica prevede l'adeguamento della struttura esistente sita presso il Quartiere Tufello in Via Dina Galli 3, per rispondere alle necessità proprie delle Case della Comunità HUB

6.2 Osservazioni e non conformità

Le principali osservazioni rilevate, con riferimento alle prescrizioni del DPR 207/2010 circa i contenuti del progetto, sono riportate nella seguente tabella riassuntiva, nella quale, con riferimento alla classificazione di cui al paragrafo 4.3 *Gestione delle non conformità*, con

"Non Conformità" NC quando un elemento del progetto contrasta con leggi cogenti, norme di riferimento, richieste prestazionali espresse dal quadro esigenziale definito dal Committente o, comunque, può essere tale da poter rappresentare oggetto di potenziale contenzioso (economico, tecnico, ecc.) tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera. La presenza di Non Conformità in un Rapporto Finale implica necessariamente il giudizio di "non conforme" sul progetto esaminato.

"OSSERVAZIONE" OS quando un aspetto progettuale non risulta sufficientemente approfondito, senza che questo si configuri come "non conformità" e si è nella necessità di acquisire ulteriori elementi o chiarimenti dai progettisti per una completa valutazione della problematica. Le Osservazioni riportate in un Rapporto di ispezione Intermedio, se non adeguatamente trattate dai progettisti, possono diventare delle Non Conformità.

NON CONFORMITA' (N.C) e/o OSSERVAZIONI (Os) RISCONTRATE

Al fine di rendere maggiormente intellegibile quanto rilevato e di agevolare sia il riscontro da parte dei progettisti sia le successive fasi di disamina del soggetto verificatore è stato redatto l'allegato "Esito dei controlli del 09/06/2023" relativo al Rapporto Intermedio di Ispezione 1.1 che fa parte integrante del presente Rapporto nel quale sono riportati in forma tabellare le Osservazioni e/o Non Conformità rilevate, suddivise in:

NON CONFORMITA' (N.C) e/o OSSERVAZIONI (Os) DI TIPO GENERALE

NON CONFORMITA' (N.C) e/o OSSERVAZIONI (Os) RELATIVI AI SINGOLI ELABORATI PROGETTUALI

In allegato alla presente si riporta:

- **L'Esito dei Controlli del 09/06/2023 nel quale sono riportati in forma tabellare le Osservazioni rilevate nel Rapporto Intermedio di Ispezione 1.0 e lo spazio per i riscontri da parte del progettista,**
- **L'Esito Finale dei Controlli del 27/06/2023 nel quale sono riportati in forma tabellare:**

Progetto	Elaborato	Revisione	Data	Pagina
REVISIONE FUNZIONALE DI IMMOBILE PER LA NUOVA "CASA DELLA COMUNITA' HUB DI VIA DINA GALLI"	Rapporto Finale di Ispezione n. 1.1	01	2023	10

ASCLRM/1

- Esito dei controlli con Osservazioni rilevate nel Rapporto Intermedio di Ispezione 1.0
- Risposte del progettista
- Esito della verifica finale con Osservazioni rilevate nel Rapporto Finale di Ispezione 1.1

8. Conclusioni

La presenza di Non Conformità e/o Osservazioni nel presente Rapporto, in accordo ai criteri precedentemente indicati al paragrafo 6, implica che il progetto, ad oggi, necessita di revisione ai fini dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Al fine dell'ottenimento della conformità dovranno essere risolte tutte le Non Conformità riscontrate e tutte le osservazioni, qualora le osservazioni non venissero risolte saranno giudicate come Non Conformità.

In linea generale, fatto salvo quanto poi evidenziato nell' Esito dei controlli del 06/06/2023, si riscontrano alcune criticità generali potenzialmente pregiudizievoli dell'iter progettuale che di seguito si riassumono.

Il progetto prevede interventi su un edificio esistente, attualmente in uso. La Casa di Comunità si configura quale edificio ricompreso tra quelli di Classe IV di cui alle NTC 2018; qualora l'attuale destinazione d'uso dell'edificio sia di Classe d'uso inferiore andrà prodotta idonea documentazione atta a dimostrare il fatto che l'edificio sia "sismicamente adeguato" per un utilizzo in Classe IV in base alla vigente normativa. In mancanza di ciò potrebbe configurarsi la non idoneità dell'edificio ad ospitare la Casa di Comunità.

Si fa presente che non tutte le osservazioni e non conformità rilevate nei Report Intermedi di verifica sono state riscontrate in maniera esaustiva e restano delle richieste di chiarimenti e integrazioni puntualmente riportate nell'allegato. Resta confermato quanto già evidenziato nei precedenti rapporti intermedi, che qui si richiamano e che formano parte integrante del presente verbale.

Allegati:

Esito dei Controlli del 27/06/2023 relativo al Rapporto Finale di Ispezione 1.0

Fiuggi, 27/06/2023

Il soggetto verificatore
Studio Ingegneria Maggi Srl
Il Responsabile della verifica Ing. Claudio Maggi



Progetto	Elaborato	Revisione	Data	Pagina
REVISIONE FUNZIONALE DI IMMOBILE PER LA NUOVA "CASA DELLA COMUNITA' HUB DI VIA DINA GALLI"	Rapporto Finale di Ispezione n. 1.1	01	2023	11

ASL RM/1

ASL ROMA 1

REVISIONE FUNZIONALE DI IMMOBILE PER LA NUOVA "CASA DELLA COMUNITA' HUB DI VIA DINA GALLI"

CUP J87H21013080001

VERIFICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

(ex art. 26 D.Lgs. 50/2016)

Esito dei Controlli del 27/06/2023 relativo al Rapporto Finale di Ispezione 1.1

ELABORATO	ID	VERIFICA INTERMEDIA 1.0			VERIFICA INTERMEDIA 1.1	
		Esito dei controlli	Classificazione	Risposte progettista	Esito dei controlli	Classificazione
<u>TUTTI</u>	<u>OS 01</u>	Il progetto prevede interventi su un edificio esistente, attualmente in uso. La Casa di Comunità si configura quale edificio ricompreso tra quelli di Classe IV di cui alle NTC 2018; qualora l'attuale destinazione d'uso dell'edificio sia di Classe d'uso inferiore andrà prodotta idonea documentazione atta a dimostrare il fatto che l'edificio sia "sismicamente adeguato" per un utilizzo in Classe IV in base alla vigente normativa. In mancanza di ciò potrebbe configurarsi la non idoneità dell'edificio ad ospitare la Casa di Comunità.	OS	Come da esito della riunione in contraddittorio si rimette la questione al RUP.	Si ribadisce l'OS evidenziata, in quanto le Case di Comunità rientrano tra le strutture in classe IV. Si rimanda la risoluzione della problematica alla Stazione Appaltante in quanto di competenza della medesima ai fini dell'Appalto.	OS
	<u>NC 01</u>	Sulla testatina degli elaborati progettuali figura solamente il Capogruppo Mandatario S.T. Gruppo	NC	Il geologo non partecipa a questa ODA, come da dichiarazione trasmessa alla	La risposta del progettista non può essere considerata completamente risolutiva. Si rimanda la risoluzione della problematica	OS

		Marche, in luogo del R.T. affidatario dell'incarico (in quanto il soggetto contrattualmente incaricato è l'R.T.).		stazione appaltante, in quanto non ci sono prestazioni geologiche. Come da esito della riunione in contraddittorio il rilievo si ritiene superato.	alla Stazione Appaltante in quanto di competenza della medesima ai fini dell'Appalto.	
	<u>OS 02</u>	Inserire il CUP del Progetto nelle testatine.	OS	È stato inserito il CUP nel cartiglio	Si prende atto della risposta fornita.	C
	<u>OS 03</u>	Le testatine degli elaborati presentano il Logo dell'Unione Europea apparentemente troppo piccolo. A tale proposito si rimanda alle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti" (Circolare n. 21 del 14.10.2021 Ministero dell'economia e delle finanze rivolta alle amministrazioni centrali e di interesse comunque anche dei soggetti attuatori): quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. Si rileva che nelle testatine degli elaborati il logo dell'Unione Europea è notevolmente inferiore a quello della ASL Roma 1	OS	È stato aggiornato il cartiglio	Si prende atto della risposta fornita.	C
<u>02F-GA-1 RELAZIONE GENERALE</u>	<u>OS GA-1.01</u>	Il paragrafo 1.1. OGGETTO DELL'INTERVENTO fa riferimento ad interventi su un altro edificio (CdC di Via Paolo Monelli). Correggere	OS	È stato eliminato il refuso.	Si conferma l'OS avendo riscontrato ancora la presenza di refusi.	OS
<u>02F-GC QUADRO ECONOMICO</u>	<u>OS GC01</u>	Si rileva l'applicazione di un ribasso del 20,50% sull'importo dei lavori. Chiarire la natura dello stesso.	OS	È stato eliminato il ribasso dal quadro economico.	Si prende atto della risposta fornita.	C
	<u>OS GC02</u>	Le Spese Tecniche di Progettazione non sono suddivise tra le varie fasi progettuali.	OS	Sono stati divisi gli importi.	Si prende atto della risposta fornita, ma l'importo indicato non corrisponde alla cifra inserita nel precedente QTE. Chiarire	OS
	<u>OS GC03</u>	Non sono riportate le Spese Tecniche per Verifica Progettuale e per Collaudo Tecnico Amministrativo	OS	Sono state inserite spese per la verifica. L'intervento non è soggetto a collaudo ma a certificato di regolare esecuzione, il cui costo è già compreso nell'importo della DL	Si prende atto della risposta fornita.	C

	<u>OS</u> <u>GC04</u>	Le Spese Tecniche di Direzione Lavori e CSE non appaiono calcolate ai sensi del DM 17 giugno 2016, bensì in maniera forfettaria.	OS	L'incarico è già stato affidato, l'importo è quindi al netto del ribasso.	Si prende atto della risposta fornita, ma l'importo indicato non corrisponde alla cifra inserita nel precedente QTE. Chiarire	OS
	<u>OS</u> <u>GC05</u>	Non essendo presente alcun elaborato di stima per Attrezzature, arredi e forniture, specificare da dove proviene l'importo indicato	OS	Come da esito della riunione in contraddittorio si rimette la questione al RUP.	La risposta del progettista non può essere considerata completamente risolutiva dell'Osservazione evidenziata. Si rimanda la risoluzione della problematica alla Stazione Appaltante in quanto di competenza della medesima ai fini dell'Appalto.	OS
	<u>NC</u> <u>GC01</u>	È indicato come importo complessivo del progetto un importo superiore alla somma di A+B (Lavori + Somme a Disposizione). L'importo corretto dovrebbe essere €353.213,85. Chiarire o correggere	NC	È stato corretto il refuso.	Si conferma la NC avendo riscontrato la presenza di errori nel totale B e nella somma di A+B	NC
<u>02F-GD-2</u> <u>CAPITOLATO</u> <u>SPECIALE D'APPALTO</u>	<u>OS</u> <u>GD2.01</u>	Art.4 non sono riportati i Costi della sicurezza non soggetti a ribasso e quelli relativi al Servizio progettazione definitiva ed esecutiva	OS	Il capitolato è stato aggiornato	La risposta del progettista non può essere considerata completamente risolutiva dell'Osservazione evidenziata in quanto non sono riportati gli importi relativi al Servizio di progettazione definitiva ed esecutiva. Si rimanda la risoluzione della problematica alla Stazione Appaltante in quanto di competenza della medesima ai fini dell'Appalto.	OS
	<u>NC</u> <u>GD2.01</u>	Art.5: la "...sicurezza è ripartita convenzionalmente sulla base dell'incidenza delle singole categorie di lavorazioni omogenee...": non può essere ripartita in questo modo in quanto funzione della tipologia di lavorazioni. Modificare	NC	Come da esito della riunione in contraddittorio la questione si ritiene superata.	La risposta del progettista non può essere considerata completamente risolutiva della Non Conformità evidenziata in precedenza. Si rimanda la risoluzione della problematica alla Stazione Appaltante in quanto di competenza della medesima ai fini dell'Appalto.	OS
	<u>NC</u> <u>GD2.02</u>	Non sono riportati i corpi d'opera dell'appalto a corpo. Specificare	NC	Nella prassi che noi utilizziamo i corpi d'opera coincidono con le categorie di lavorazioni omogenee, è stata inserita una precisazione.	Si prende atto della risposta fornita.	C
	<u>NC</u> <u>GD2.03</u>	Nell'Art.3.2.2.2 nZEB si fa riferimento al fatto che il progetto dovrà rispettare lo standard europeo nZEB. Dalla Relazione Generale al p.to 3.8 non sono presenti indicazioni in merito ad	NC	È stato eliminato l'articolo 3.2.2.2 dal capitolato in quanto non pertinente all'intervento in oggetto.	Si prende atto della risposta fornita.	C

		interventi volti a tale scopo. Chiarire oppure modificare l'articolo del Capitolato.				
<u>02F-GE ELENCO PREZZI</u>	<u>OS GE.01</u>	Inserire le avvertenze generali in conformità alle avvertenze generali del Prezziario Regione Lazio 2023 pubblicato sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 32 del 20/04/2023	OS	Le avvertenze generali del prezzario sono semplicemente l'illustrazione delle modalità di redazione del prezzario regionale. La redazione del progetto invece è regolata dal Codice e dal Regolamento (per le parti ancora in vigore) e non dalla delibera di approvazione del prezzario regionale., che va considerato un semplice suggerimento. Come da esito della riunione in contraddittorio si rimette la questione alla successiva fase di progettazione.	La risposta del progettista non può essere considerata risolutiva della Non Conformità evidenziata. Si rimanda la risoluzione della problematica alla Stazione Appaltante in quanto di competenza della medesima ai fini dell'Appalto.	OS
	<u>OS GE.02</u>	Si ravvisa l'utilizzo di voci di elenco prezzi non tratte dal Prezziario Regione Lazio 2023 e non supportate da Analisi dei prezzi in conformità alle avvertenze generali del Prezziario Regione Lazio 2023 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 32 del 20/04/2023.	OS	La procedura seguita è corretta. Su indicazione del RUP il numero di analisi prezzi è stato ridotto al minimo in quanto essendo l'appalto lavori già affidato è preferibile prezzi oggettivi tratti da prezzari ufficiali. Come da esito della riunione in contraddittorio si rimette la questione alla successiva fase di progettazione.	La risposta del progettista non può essere considerata risolutiva della Non Conformità evidenziata. Si rimanda la risoluzione della problematica alla Stazione Appaltante in quanto di competenza della medesima ai fini dell'Appalto.	OS
<u>02F-GL - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</u>	<u>OS GL.01</u>	Si rileva la mancanza del layout di cantiere, cui peraltro si fa riferimento a proposito del del "luogo sicuro", richiamato a p. 40 del PSC. Integrare.	OS	Il PSC è stato aggiornato.	Si prende atto della risposta fornita.	C
	<u>OS GL.02</u>	Nei Costi della sicurezza, le predisposizioni dei baraccamenti sono computate per un solo addetto. Ciò non corrisponde a quanto previsto nella voce "S.01.01.2.002" né alla voce "S.01.05.009", né all'entità del cantiere. Verificare e Correggere	OS	I costi della sicurezza sono stati aggiornati.	Si prende atto della risposta fornita.	C
	<u>OS GL.03</u>	Nei Costi della sicurezza non è prevista la realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere.	OS	Non è un onere della sicurezza, quindi è ricompreso nelle spese generali Vedi Linee guida ITACA sicurezza Cantieri	Si prende atto della risposta fornita.	C

<u>02F-AA2 PIANTA</u> <u>PIANO PRIMO</u>	<u>OS</u> <u>AA2.01</u>	Spostare l'indicazione del Nord geografico dalla Legenda alle planimetrie.	<u>OS</u>	La posizione del NORD in legenda discende da esigenze BIM ed è conforme al nostro sistema di qualità.	Si prende atto della risposta fornita.	C
---	----------------------------	--	-----------	---	--	----------

Fiuggi, 27/06/2023

Il soggetto verificatore
Studio Ingegneria Maggi Srl
Il Responsabile della verifica Ing. Claudio Maggi

